

Il metodo econometrico per la previsione della domanda di trasporto aereo

Giuseppe Reitani

PROFESSORE SUPPLENTE DI TECNICA ED ECONOMIA DEI TRASPORTI.
FACOLTÀ DI INGEGNERIA, UNIVERSITÀ DI PAVIA

Introduzione

Si vuole in questo lavoro analizzare le possibilità offerte da un approccio di tipo econometrico nella previsione della domanda di trasporto aereo. La stima sull'evoluzione del traffico è per tale sistema di trasporto di estrema importanza, sia per una corretta pianificazione degli investimenti, che impegnano cospicue risorse, sia per un idoneo coordinamento, all'interno della rete nazionale e internazionale delle aerolinee e con gli altri modi di trasporto. Una previsione attendibile sull'evoluzione nel tempo delle quote di traffico consente infatti di operare delle scelte sul ruolo che una infrastruttura aeroportuale può giocare in futuro e sulla configurazione ed ampiezza del bacino di utenza.

In tale settore si crede che il metodo econometrico possa offrire notevoli vantaggi, in quanto, in modo più pronunciato che per altri modi di trasporto, la propensione alla mobilità sembra porsi in stretta relazione all'andamento di alcuni fattori economici, che esprimono il grado di benessere del paese. La considerazione di più variabili esplicative consente inoltre di tener presente molteplici e differenti elementi, che possono esercitare un'influenza più o meno diretta e accentuata sull'entità della domanda. Tra queste, particolare significato si assegna al Tasso di Motorizzazione, che, oltre ad esprimere il grado di elasticità della domanda anche quando la struttura dell'offerta del trasporto pubblico risulta carente, rappresenta in certo qual modo un indice di propensione alla mobilità.

Definita la relazione che lega l'entità della domanda incognita alle variabili indipendenti che in ciascun contesto si riterrà di prendere in considerazione, le previsioni di traffico si otterranno in base all'andamento ipotizzabile in futuro per i fattori socioeconomici, sulla stima dei quali è possibile fare maggiore affidamento. Si crede preferibile in proposito operare sempre in termini di numero indice, prendendo quale riferimento un anno

sufficientemente lontano, al fine di tener costantemente presente l'andamento completo di una serie storica di ampiezza adeguata.

Le applicazioni, operate in più contesti nei principali paesi della Comunità Europea, consentono di testare il metodo e metterne in luce i vantaggi e i principali limiti.

Validità del modello

Il metodo in questione tende a stabilire una relazione quantitativa tra la variabile dipendente incognita, e più variabili significative che influiscono su di essa e concorrono a spiegarne in qualche misura l'entità. Il problema si sposta quindi sulla scelta delle variabili indipendenti, sul loro numero e sulla forma analitica della relazione. Individuato il legame che si ritiene significativo e valido, è possibile effettuare delle

previsioni circa l'evoluzione della variabile dipendente, in base alle stime elaborate separatamente per le singole variabili fondamentali. E' evidente pertanto come la validità della previsione sia fortemente condizionata dall'attendibilità delle stime per le variabili esplicative, e come una distorsione di queste, produca una maggiore incertezza nella valutazione della variabile dipendente. Se si dispone di una serie storica di dati abbastanza significativa, il metodo può essere applicato con profitto anche per previsioni a medio termine, anche se aumenta la possibilità di errore nella stima delle variabili indipendenti. Il modello è inoltre piuttosto elastico, in quanto consente di controllare l'evoluzione dei fattori determinanti e della stessa variabile dipendente durante il periodo di tempo interessato dalla previsione; questo, oltre a consentire una verifica continua sulla validità della relazione di base, permette di operare i necessari aggiustamenti se certi fattori non si evolvono secondo le ipotesi iniziali.

La fase della definizione del modello, della costruzione cioè della relazione che lega tra loro le variabili, è molto